



CESP-Centro Studi per la Scuola Pubblica

SEDE NAZIONALE: Viale Manzoni 55, ROMA - Tel. 06/70452452
SEDE PROV.LE DI FIRENZE/PRATO: Via dei Pilastrini 43 rosso, Firenze - Tel. 055/241659
cobascuola.firenze@gmail.com

I.C. - "GUICCIARDINI"-FIRENZE
Prot. 0003868 del 16/03/2026
(Entrata)

IL 22 E 23 MARZO 2026 VOTIAMO NO AL REFERENDUM GIUSTIZIA

LO FAREMO CON CONVINZIONE

Di fronte alle criticità del sistema della giustizia (mancanza di risorse economiche, carenze di organico, eccessiva durata dei processi), questo governo si affida ad uno strumento tipico della retorica populista: cercare capri espiatori - ora i giudici - e addebitare le responsabilità ad un potere dello Stato per più versi sgradito.

CI STANNO RIPROVANDO

Con la scusa della "separazione delle carriere" il governo Meloni intende di **stravolgere la Costituzione per avere sempre più pieni poteri** e governare come nel modello dispotico-guerrafondaio di Trump cui è sostenitore. Modello già previsto nel "Piano di rinascita democratica" del golpista Licio Gelli, capo della P2, condannato come finanziatore della strage di Bologna del 1980.

LA NOSTRA DEMOCRAZIA

La democrazia scaturita dalla vittoria sul nazi-fascismo, i cui principi sono iscritti nella Costituzione antifascista, si basa sulla separazione e l'equilibrio dei poteri Legislativo, Esecutivo e Giudiziario: la riforma altera questo equilibrio spaccando il Consiglio superiore della Magistratura, istituendo due CSM e l'Alta Corte Disciplinare, composti mediante sorteggio dei componenti con il chiaro intento di intimidire i magistrati e di aumentare i provvedimenti disciplinari. In particolare, la quota dei membri di nomina parlamentare sarà estratta a sorte, ma su elenchi ristretti votati dalla maggioranza parlamentare, secondo la legge elettorale maggioritaria attualmente in vigore, quindi non rappresentativa in senso proporzionale.

Con il *divide et impera* finisce l'unicità del potere di autogoverno della Magistratura sancito dai costituenti, memori della dittatura e della Magistratura asservita al fascismo.

SE VINCE IL SÌ

Se vincessero il Sì si accentuerebbe il controllo politico sui magistrati, sia giudici che pubblici ministeri, subordinando la Magistratura al Governo. Come ha più volte anticipato il ministro Nordio, seguiranno altri passaggi, da realizzate con leggi ordinarie, quali per esempio una regolamentazione peggiorativa dell'azione penale del pubblico ministero.

**TUTTI I POTERI CONCENTRATI NELL'ESECUTIVO,
QUALE DEMOCRAZIA ?
QUELLA CHE TAGLIA LA SANITÀ, LA SCUOLA, LO STATO
SOCIALE E AUMENTA LE SPESE PER LA GUERRA ?**



**OPPONIAMOCI A QUESTO PROGETTO
IL 22 E IL 23 MARZO VOTANDO NO**

COBAS-COMITATI DI BASE DELLA SCUOLA

Sip Firenze, 5 marzo 2026 – via dei pilastrini 43 rosso COBAS – Comitati di Base della Scuola